



COMUNICATO STAMPA – RELAZIONE ANNUALE 2016

Oggi in Campidoglio il Presidente Vicario dell’Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale, Marco Penna, ha presentato la Relazione sullo stato dei servizi pubblici locali e sull’attività svolta - anno 2016.

Giunta alla sua **dodicesima edizione**, la Relazione, oltre a compiere una ricognizione sulla evoluzione normativa e contrattuale dei principali servizi pubblici erogati nella Capitale, fornisce un quadro originale ed aggiornato sullo stato degli stessi anche a confronto con alcune delle principali città italiane ed europee.

Quest’anno l’Agenzia ha individuato i servizi da esaminare sulla base delle priorità indicate dai cittadini nel corso dell’Indagine sulla qualità della vita a Roma. Dalle interviste effettuate dall’Agenzia, nei mesi di giugno e luglio 2016, si evidenzia infatti che vi sono alcuni servizi che i cittadini percepiscono più criticamente e a cui viene attribuita una maggiore importanza nel determinare la qualità della vita in città. L’igiene urbana, la pulizia e il decoro della città, il trasporto pubblico locale, l’illuminazione e il verde sono, in ordine, i principali motivi di insoddisfazione per i romani.

Igiene urbana

Cominciamo dall’**igiene urbana** settore caratterizzato da alcune luci e da diverse ombre. Dopo circa 10 anni di proroghe continue, il Commissario Straordinario lo scorso maggio ha approvato il nuovo contratto di servizio. Nel testo del provvedimento sono previsti alcuni aspetti migliorativi: obiettivi di qualità erogata del servizio incrementali rispetto al vecchio contratto, l’Organismo di controllo che, per la prima volta, risulta composto da un soggetto terzo rispetto alle parti (l’Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici), la realizzazione da parte dell’azienda erogatrice di una *banca dati operazioni* per la verifica, in tempo reale, dei servizi erogati etc.. Ad oggi però, continua Penna, di tutto questo, poco è stato fatto. L’Organismo di controllo non è stato costituito e conseguentemente i relativi monitoraggi di qualità erogata e percepita non sono stati avviati e anche la banca dati non viene consultata.

Altro aspetto da considerare, la **gestione dei rifiuti**. Fra i tratti positivi, l’aumento della raccolta differenziata (che con l’estensione del servizio porta a porta ha raggiunto nel 2015 il 42%), la diminuzione dell’indifferenziata, nonché del volume dei rifiuti. E tuttavia questi risultati sono accompagnati dal forte aumento dei costi unitari per il trattamento di entrambe le raccolte, dalla diminuzione dei ricavi unitari della differenziata. E’ da sottolineare, afferma Penna, che il costo unitario

dell'indifferenziata fino al 2013 (anno in cui è stata chiusa Malagrotta) era sotto la media nazionale. Roma attualmente non avendo una discarica di servizio deve spedire quasi totalmente gli scarti fuori regione, nelle discariche di Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia con un considerevole aumento dei relativi costi.

Sul fronte della **tariffa** si registra, negli ultimi tre anni, una lieve flessione (dovuta al recupero dell'evasione) tuttavia, se la stessa viene confrontata con quella delle altre principali città italiane risulta fra le più care (seconda dopo Napoli).

Con riguardo alla **pulizia** e al **decoro** della città, si ricorda che, nel 2016, il servizio è stato valutato dai romani come il più scadente fra quelli presi in esame; nell'ambito della qualità erogata i monitoraggi, ancora riferiti al precedente contratto di servizio, si fermano al primo bimestre 2015 mettendo in luce come gli obiettivi contrattuali vengano raggiunti con una frequenza minima (1 volta su 3 per la pulizia delle strade, 2 volte su 11 per le aree circostanti i cassonetti etc).

Trasporto pubblico locale

Fra i primi posti in classifica dell'indice di priorità di intervento espresso dai cittadini vi è il **trasporto pubblico locale**, servizio fortemente correlato alla qualità della vita in città e valutato criticamente dai cittadini. Osserviamo che a sostegno delle criticità lamentate, dal lato dell'offerta complessiva, negli ultimi 10 anni, vi è stato un **calo di 13 milioni di vetture/Km**. L'offerta della metropolitana aumenta di 10 milioni di vetture/km (linea C e linea B1) ma tale incremento non compensa gli effetti della razionalizzazione del trasporto di superficie. Anche l'offerta delle ferrovie regionali diminuisce complessivamente del 14%.

Gli aspetti critici non si limitano solo alla diminuzione dell'offerta del servizio. Il **trasporto di superficie** ha un parco mezzi molto "datato". Le vetture effettivamente utilizzabili rispetto alle dotazioni sono poco più della metà. L'obsolescenza dei mezzi utilizzati fa sì che il 33% di essi si guasti durante il tragitto influenzando sul mancato rispetto dell'obiettivo contrattuale "regolarità delle corse", mai raggiunto dal 2006 ad oggi. Anche la **metropolitana** risulta caratterizzata da un deficit manutentivo del materiale rotabile e degli impianti che causa ritardi nell'erogazione del servizio e numerosi guasti. A tutto ciò si aggiunga che le infrastrutture e i volumi di produzione di servizio sono assolutamente insufficienti in relazione al territorio servito (Roma 2,4 treni/km per abitante, Berlino 5,8 ed infine Londra e Parigi 9,7).

Alcuni indicatori di efficienza evidenziano un servizio in salita: a Roma il rapporto ricavi da traffico per passeggero risulta molto basso a confronto con alcune città europee (0,21 cent contro 0,51 di Berlino, 0,84 di Parigi), valore determinato sia dal basso costo del biglietto che dal forte tasso di evasione; bassa la copertura tariffaria dei costi operativi, (che non ha ancora raggiunto l'obiettivo di efficienza fissato dal decreto Burlando per il 2000), nonostante una tendenziale crescita. Inoltre i costi operativi per passeggero (0,70 euro) e per chilometro percorso (5,80 euro) rendono ancora il trasporto pubblico locale a Roma largamente dipendente dalla contribuzione pubblica.

illuminazione pubblica

Servizio più gradito rispetto ai precedenti e ritenuto comunque prioritario per una migliore qualità della vita in città, l'**illuminazione pubblica**. Per migliorare il servizio l'Amministrazione nel 2015 ha approvato il Piano Led. In base a tale progetto verranno sostituite complessivamente 188.700 lampade (90% delle lampade complessive) con corpi illuminanti a tecnologia led. Tale sostituzione porterà a minori consumi energetici (intorno al 50% dell'energia attualmente impiegata) a parità di flusso luminoso e a minori spese per i cittadini anche con riguardo alla manutenzione (vita media degli apparecchi più lunga). Con riguardo a questo ultimo aspetto si osserva che dal 2009 i tempi medi di ripristino del servizio rientrano abbondantemente negli standard Consip nonostante gli obiettivi contrattuali siano più ampi. La efficienza del servizio è riscontrabile anche dal numero di reclami pervenuti nel 2015 che hanno registrato una media di 3 al giorno, con una diminuzione del 9% nel quinquennio.

Verde

Con 14,4 mq di **verde** pro capite Roma si attesta come una delle città italiane più ricche di ville storiche, di grandi parchi urbani, di giardini attrezzati di quartiere etc. Il verde per abitante a Roma è superiore dell'11% rispetto a quello milanese, il doppio rispetto a quello di Napoli.

Nonostante l'aumento del 35% del verde pubblico negli ultimi 20 anni, il numero di giardinieri di Roma Capitale ha subito una vertiginosa flessione (-75%). I lavori sono in gran parte esternalizzati, ma, al netto delle esternalizzazioni, se nel 1995 un giardiniere doveva gestire 98 mq al giorno, nel 2015 avrebbe dovuto occuparsi di 480 mq.

L'aspetto più critico da sottolineare è l'esiguità delle risorse economiche impegnate dall'Amministrazione per la gestione e manutenzione del verde. Negli ultimi 5 anni la spesa per mq di verde è stata di poco superiore a un euro, anzi nel 2013 e nel 2015, è scesa al di sotto di tale importo (nel 2015 di 314 mila alberi solo l'1% è stato potato).

Nidi e cultura

Ma non tutti i servizi secondo i romani necessitano di un urgente intervento, afferma il Presidente Vicario. I **nidi** e la **cultura** sono i settori per cui i romani esprimono ancora una certa soddisfazione. Per il primo settore preme sottolineare come Roma offra un servizio di buona qualità a costi inferiori alla media nazionale. Infatti nonostante l'aumento tariffario, applicato a partire dall'anno 2015, si osserva che il costo sostenuto dalle famiglie per il nido è il più basso a confronto con le principali città italiane. Anche la gestione delle **liste d'attesa è migliorata** rispetto al passato determinando nel 2015 solo il 4% di domanda insoddisfatta. Unico neo è il costo annuo/bambino dei nidi a gestione diretta, il più alto fra le diverse formule gestionali delle rete capitolina. A questo proposito si evidenzia che a seguito alla pronuncia dell'Anac sulla gara per l'affidamento dei 7 nidi in concessione, non sarà

più possibile per l'Amministrazione utilizzare tale modalità gestionale nonostante gli evidenti risparmi economici.

Roma rimane, come viene evidenziato dalla Rough Guide, la più bella città al mondo grazie alla presenza diffusa di monumenti, di zone archeologiche, di spazi espositivi etc. La Capitale, sotto il profilo dell'offerta, compete però con lo Stato (Colosseo e Fori – 6,6 milioni di visitatori) e con la Città del Vaticano (Musei Vaticani – 6 milioni di visitatori). Le strutture capolinee hanno comunque registrato un volume di presenze molto consistente (2,6 milioni). A richiamare più visitatori nel 2015 i Musei Capitolini e le Scuderie del Quirinale (che quest'anno sono tornate di competenza statale). La biglietteria dei musei e delle esposizioni, dopo il calo del 2013, nel biennio 2014-2015 (con l'introduzione della gratuità dei piccoli musei) viene incrementata di un buon 20%, per un totale nel periodo di più del 50%. E mentre i ricavi aumentano, la spesa per i musei, nello stesso periodo, diminuisce consegnandoci un esempio di buona amministrazione della città.

Dalle buone pratiche realizzate dall'Amministrazione Capitolina, conclude Penna, è necessario ripartire per trasformare questa città, come un noto attore romano scomparso amava affermare, in un grande museo, un salotto da attraversare in punta di piedi (*Alberto Sordi*).

Il testo integrale della "Relazione annuale sullo stato dei servizi pubblici locali e sull'attività svolta (anno 2016)" è consultabile sul sito web dell'Agenzia all'indirizzo www.agenzia.roma.it